

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Provincia di Agrigento



DETERMINAZIONE SINDACALE

ATTO N° 21 DEL 26.07.2016

Oggetto: Integrazione Piano di razionalizzazione delle Società partecipate ai sensi della L. 190/2014, in esecuzione alla Deliberazione n.61/2016/INPR della Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Sicilia, a parziale modifica della Determinazione n°23/2015.

L'Anno Duemilasedici il giorno 26 del mese di Luglio, nella sua stanza,

IL SINDACO

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991;

Vista la Legge 8 Giugno 1990 n.142, come recepita con legge regionale 11 Dicembre 1991, n. 48, modificata dalla L.R. 30/2000;

Vista la Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche;

Vista la L.R. 7/92;

Vista la L.R. n.26/93;

PREMESSO:

- Che con propria determinazione n.23 del 05.05.2015 è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate, come previsto dall'art.1, commi 611 e 612, della Legge 23/12/2014, n°190 (Legge di Stabilità per il 2015);
- Che la suddetta determinazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di questo Ente;
- Che con nota prot. n. 2139 del 07.05.2015 la determinazione sindacale, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, è stata inoltrata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
-

- **VISTA** la Deliberazione n.61/2016/INPR, della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, che, nell'esaminare i piani di razionalizzazione delle Società Partecipate dei comuni siciliani, ha mosso dei rilievi sulle relazioni tecniche, in quanto mancanti di dati necessari, sulla base dei criteri elencati dalla legge, precisando che il Piano di razionalizzazione delle partecipate, in estrema sintesi, non possa risolversi in una mera descrizione delle future azioni da intraprendere, vale a dire una dichiarazione di intendi, ma che debba, già nell'immediato, contenere le misure operative che si intendono intraprendere;

PRESO ATTO:

- Che le scelte organizzative devono, inoltre, essere suffragate dai dati contabili di riferimento, vale a dire da una attendibile analisi dei costi gestionali e dei rendimenti, che consenta una effettiva valutazione della congruenza delle misure di razionalizzazione, in relazione ai risultati che si intendono conseguire;
- Che a tal fine, ritiene la Corte dei Conti che un ruolo essenziale nelle sue valutazioni sia rivestito dalla relazione tecnica, che, ai sensi del comma 612, deve fornire tutti i dati tecnici necessari per consentire di comprendere e valutare le motivazioni del mantenimento o della dismissione, sintetizzate nel piano di razionalizzazione e in particolare: attività svolta, quota di partecipazione, altri soci, principali dati economici in un significativo arco temporale, natura della Società, numero di amministratori e numero dipendenti, modalità di esercizio di controllo, modalità di affidamento dei servizi, analisi dei principali fattori di costo, sistema di amministrazione e relativo costo, analisi comparativa delle diverse opzioni prese in considerazione;
- Che la Corte dei Conti ha ritenuto di non procedere all'esame dei piani di razionalizzazione che, pur essendo provvisti in via formale di tale allegato, non contengono la necessaria indicazione di tutte le informazioni analitiche a sostegno del piano stesso, rapportate alla quota detenuta dall'Ente;

DATO ATTO che, alla luce delle indicazioni fornite nella deliberazione n.61/2016/INPR, la Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha accertato che gli Enti indicati nell'allegato C, tra cui rientra il Comune di Joppolo Giancaxio, hanno una relazione tecnica che non contiene i dati necessari all'espletamento del controllo e, pertanto, ha ordinato ai rappresentanti legali di trasmettere a detta Sezione la relazione tecnica, completa di tutti gli elementi analiticamente descritti ed elencati in premessa dell'atto deliberativo, entro e non oltre gg.15 dalla trasmissione della deliberazione;

RITENUTO, pertanto, doveroso provvedere con la massima sollecitudine alla integrazione del piano di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate, inserendovi, in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, anche i consorzi ed i dati mancanti relativi alle società già inserite nel piano;

VISTE le schede redatte dal Responsabile del Settore Tecnico, Arch. Gueli Giuseppe, ad integrazione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate;

PRESO ATTO che tra gli organismi partecipate rientrano, oltre a:

- **S.R.R. (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti) - Società consortile a responsabilità limitata A.T.O. n° 4 – Agrigento Provincia Est**, avente sede legale ad Agrigento (AG);
- **GESA AG2, in liquidazione** (società per la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti) avente sede legale ad Agrigento.
- **VOLTANO S.P.A. (società per azioni, per la captazione, adduzione e distribuzione delle acque)** avente sede legale ad Agrigento
- **Gruppo di Azione Locale Sicani - Agenzia per lo Sviluppo della Sicilia Centro Occidentale – società cooperativa consortile a responsabilità limitata**, avente sede legale a Santo Stefano Quisquina,

già incluse nel piano di ricognizione approvato con determinazione n.23 del 05.05.2015, anche:

- **Consorzio di Ambito Agrigento – Servizio Idrico Integrato**, avente sede legale ad Agrigento;
- **AGENZIA EMPEDOCLE SVILUPPO S.P.A.** avente sede legale a Porto Empedocle;

• **DISTRETTO TURISTICO REGIONALE Valle dei Templi con sede legale ad Agrigento**

CONSIDERATO, pertanto, di integrare il piano di ricognizione e razionalizzazione con i dati mancanti, confermando in toto il contenuto del medesimo piano, approvato con Determinazione Sindacale n.23 del 05.05.2015, nelle parti non in contrasto con il presente atto, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

CONSIDERATO, altresì, che la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, nella più volte citata deliberazione n.61/2016/INPR, tra i rilievi mossi sulle relazioni tecniche, ha puntualizzato che il Piano di razionalizzazione delle partecipate non possa risolversi in una mera descrizione delle future azioni da intraprendere, bensì debba, già nell'immediato, contenere le misure operative correttive e/o da attuare;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

Per le motivazioni sopra esposte:

DETERMINA

- 1) Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della L.R. n.10/91 e s.m.i., le motivazioni di fatto e di diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2) Di integrare il Piano di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate, già approvato con Determinazione Sindacale n.23 del 05.05.2015 in conformità agli indirizzi forniti dalla Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, giusta deliberazione n.61/2016/INPR;
- 3) Di integrare la propria determinazione n. 23 del 05.05.2015, con il piano, redatto dal Responsabile del Settore Tecnico, Arch. Giuseppe Gueli, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, confermando le restanti parti non in contrasto con l'atto de quo;
- 4) Di prendere atto della obbligatorietà ex lege della partecipazione ai consorzi e società per la gestione del servizio idrico integrato e del servizio integrato dei rifiuti e della opportunità di mantenere le altre partecipazioni societarie per le ragioni già espresse in premessa ;
- 5) Di dare atto che la presente determinazione, previa acquisizione del parere del Revisore unico, sarà trasmessa al Consiglio Comunale affinché lo stesso possa assumere ogni utile deliberazione in merito alle eventuali ulteriori misure di razionalizzazione ;
- 6) Di trasmettere, ex c.612 art.1 L.190/2014, la presente determinazione alla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, in ottemperanza a quanto disposto dalla stessa con la deliberazione n.61/2016/INPR;
- 7) Di pubblicare il presente atto sul sito internet del Comune Sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n.33/2013;
- 8) Di trasmettere al Revisore Unico dei Conti.

IL SINDACO
Angela Giuseppe Portella





COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

(Libero Consorzio di Agrigento)

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE

(Legge 23 dicembre 2014, n° 190, - legge di stabilità 2015- articolo 1, commi da 611 a 614)

E

RELAZIONE TECNICA

Prima di esaminare le partecipazioni societarie del Comune di **Joppolo Giancaxio** si ritiene utile richiamare le seguenti norme:

Legge 23 dicembre 2014, n° 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”, che, all'articolo 1, testualmente recita:

Comma 611:

Fermo restando quanto previsto dall' articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 , e successive modificazioni, e dall' articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”;

Comma 612:

“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33” .

Comma 613:

“Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”.

Comma 614:

“Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015”;

L'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n° 190, prevede che i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

Il piano, con allegata relazione tecnica, definisce le modalità, i tempi di attuazione e l'esposizione in dettaglio degli eventuali risparmi/benefici economici ricadenti a beneficio della Collettività o da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'Amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria.

I Sindaci e gli altri Organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione interessata.

Anche la pubblicazione di questa relazione è obbligatoria.



Va ribadita la competenza esclusiva del Consiglio Comunale ad adottare le decisioni di cui alla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi da 563 a 568 ter della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Si riassumono i contenuti principali di tale disciplina:

(comma 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(comma 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(comma 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(comma 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(comma 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 2 maggio 2014, n. 68, di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte.



L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Finalità istituzionali

La legge n° 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.



LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE:

Denominazione	Comune di Joppolo Giancaxio
Rappresentante legale	Angelo Giuseppe Portella (Sindaco)
Dati di contatto	
Indirizzo	Via Kennedy n. 5
Recapiti telefonici	0922631047
Posta elettronica certificata	ufficio.segreteria@pec.comune.joppologiancaxio.ag.it

INQUADRAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il Comune di Joppolo Giancaxio possiede partecipazioni nelle seguenti società:

- 1) **Consorzio di Ambito Agrigento – Servizio Idrico Integrato**, avente sede legale ad Agrigento;
- 2) **S.R.R. (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti) - Società consortile a responsabilità limitata A.T.O. n° 4 – Agrigento Provincia est**, avente sede legale ad Agrigento (AG);
- 3) **GESA AG2, in liquidazione** (società per la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti) avente sede legale ad Agrigento.
- 4) **VOLTANO S.P.A. (società per azioni, per la captazione, adduzione e distribuzione delle acque)** avente sede legale ad Agrigento
- 5) **Gruppo di Azione Locale Sicani - Agenzia per lo Sviluppo della Sicilia Centro Occidentale – società cooperativa consortile a responsabilità limitata**, avente sede legale a Santo Stefano Quisquina;

Per completezza espositiva, si precisa la seguente partecipazione del Comune di Joppolo Giancaxio

AGENZIA EMPEDOCLE SVILUPPO S.P.A. avente sede legale a Porto Empedocle;

DISTRETTO TURISTICO REGIONALE Valle dei Templi con sede legale ad Agrigento



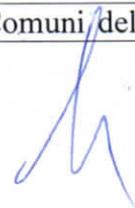
ATO G consorzio d'ambito territoriale ottimale Servizio idrico integrato (in liquidazione) Sede: Piazza trinacria edificio ASI zona ind. (AG) Partita I.V.A. 9303579084 4 Partecipazione e diretta	S.R.R. ATO 4 – Agrigento Provincia Est Sede: Piazza Aldo -Moro (AG) Partita I.V.A. 0273462084 8 Partecipazione diretta	GE.S.A. AG2 s.p.a. In liquidazione volontaria Sede in Piazza Pirandello 1 92100 Agrigento p.iva 0230333084 5 Partecipazione diretta	Voltano s.p.a. Via Miniera Pozzo Nuovo n.1 92021 Aragona (AG) Partita I.V.A. 0230643084 0. Partecipazione diretta:	GAL SICANI SOC. COOP. Sede: C.DA Pietranera 9202° S.Stefano Quisquina (AG)- Partita I.V.A. 02570390845 Partecipazione diretta
---	---	--	---	--

**RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE**

CONSORZIO DI AMBITO AGRIGENTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, avente sede legale in Agrigento - Quota di compartecipazione 0,27%

ANAGRAFICA

Ragione sociale	CONSORZIO DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AGRIGENTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Forma giuridica	Consorzio di funzioni
Codice fiscale/Partita I.V.A.	93035790844
Data di inizio	06.08.2002
Data fine	Indeterminato
Capitale sociale	0,27%
Stato attuale	in liquidazione
Oggetto sociale	Servizio idrico integrato di tutti i Comuni della



	Provincia di Agrigento
Settore di attività	Servizio Idrico
Attività svolte	Fornitura di acqua

STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione	Diretta
La società non è quotata nei mercati regolamentati	
Quota detenuta	0,27%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	trattasi di società a totale partecipazione pubblica, i cui soci sono: la Provincia Regionale di Agrigento e tutti i Comuni della Provincia di Agrigento, costituenti l'A.T.O. Idrico Agrigento

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	12
Numero amministratori	Per il 2015 le funzioni degli organi statutari del Consorzio sono state assunte dal Commissario straordinario liquidatore nominato ai sensi della L.R. 2/2013, per il quale non sono stati erogati compensi nel corso dell'anno 2015.

Di seguito si riporta una scheda sintetica contenente notizie su risultato d'esercizio, fatturato, stralcio del bilancio del 2014

risultato d'esercizio		
2014	2015	
- € 186.579,81	In corso di predisposizione	

PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE

Ente a partecipazione plurisoggettiva strumentale all'esercizio collettivo e congiunto del servizio idrico a favore della popolazione di tutti i Comuni consorziati, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, costituito tra i Comuni della Provincia di Agrigento e la Provincia di Agrigento, in applicazione dell'art. 9, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, dell'art. 69 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e dei decreti del Presidente della Regione Sicilia n. 114 del 16 maggio 2000 e del 7 agosto 2001.

Al Consorzio di Ambito idrico sono state trasferite per legge tutte le competenze in materia di Servizio Idrico Integrato; il Consorzio, pertanto, organizza il servizio idrico nell'ambito territoriale denominato "Agrigento" e provvede alla programmazione e al controllo di detto servizio.

La partecipazione del Comune di Joppolo Giancaxio nel Consorzio di Ambito Agrigento – Servizio Idrico Integrato, avente sede legale ad Agrigento, è partecipazione obbligatoria e, pertanto, non può essere oggetto di scelta discrezionale. Il Comune di Joppolo Giancaxio, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge regionale n° 2/2013, al pari di altri Comuni della Provincia di Agrigento, non ha ceduto le proprie reti idriche all'ATO idrico di Agrigento e gestisce direttamente le reti idriche di proprietà comunale. Ciò consente di realizzare importanti economie di gestione del servizio e importanti refluenze positive sugli Utenti. Il capitale sociale del Consorzio di Ambito Agrigento – Servizio Idrico Integrato è detenuto totalmente da tutti i Comuni della Provincia di Agrigento, obbligati in base all'art. 9, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, dell'art. 69 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e dei decreti del Presidente della Regione Sicilia n. 114 del 16 maggio 2000 e del 7 agosto 2001. Il Comune di Joppolo Giancaxio detiene lo 0,27 % del capitale sociale. I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Secondo la classificazione proposta nel "Programma di razionalizzazione delle partecipazioni locali" del Commissario Straordinario per la revisione della spesa del 7 agosto 2013, si tratta di attività avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico integrato, servizio pubblico di interesse economico generale, da svolgersi in ambito sovra comunale mediante un soggetto gestore in possesso dei necessari requisiti. Oggi, la partecipazione societaria viene mantenuta, rilevandosi che la partecipazione è obbligatoria ex lege.

S.R.R. (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti) - Società consortile a responsabilità limitata A.T.O. n°4– Agrigento Provincia Est, avente sede legale ad Agrigento (AG); **Quota di partecipazione 0,358 %**

ANAGRAFICA

Ragione sociale	S.R.R. (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti) - A.T.O. n° 4 – Agrigento Provincia Est
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
codice fiscale/Partita I.V.A.	02734620848
Data di costituzione	09/12/2013
Capitale sociale	euro 10.000,00
Stato attuale	in attesa di avvio
Oggetto sociale	Rifiuti
Settore di attività	Rifiuti
Attività svolte	Rifiuti

STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione	Diretta

La società non è quotata nei mercati regolamentati	
Quota detenuta	0,358%
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	trattasi di società a totale partecipazione dei Comuni soci Agrigento - Aragona Camastra Cammarata Campobello di Licata Canicatti Casteltermini Castrofilippo Comitini Favara Grotte Joppolo Giancaxio Lampedusa e Linosa Licata Montallegro Naro Palma di Montechiaro Porto Empedocle Racalmuto Raffadali Ravanusa Realmonte S. Giovanni Gemini Santa Elisabetta S. Angelo Muxaro Siculiana
Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti	Zero
Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica	in attesa di avvio delle attività

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	Ad oggi la società non ha personale alle proprie dipendenze e si avvale della collaborazione del personale della società GESA AG 2 spa in liquidazione
Numero Amministratori	3
Compenso Amministratori	zero

RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

PARAMETRO	
Utile / Perdita di Esercizio	La SRR, sebbene costituita nel 2013 non risulta allo stato operativa
Patrimonio Netto	

PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE

La partecipazione del Comune di Joppolo Giancaxio nella società S.R.R. (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti) - Società consortile a responsabilità limitata A.T.O. n° 4 – Agrigento Provincia Est, avente sede legale ad Agrigento (AG), è partecipazione obbligatoria (art. 6 della legge regionale n. 9/2010) per l'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per provvedere all'espletamento delle

procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Pertanto, non può essere oggetto di scelta discrezionale.

Inoltre, l'articolo 1, comma 609, della Legge n. 190/2014, che ha integrato l'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, stabilisce l'obbligo per gli enti locali di aderire all'ente di governo dell'ATO per i servizi pubblici locali.

Il capitale sociale della società S.R.R. (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti) - Società consortile a responsabilità limitata A.T.O. n° 4- Agrigento Provincia est è detenuto totalmente da 27 Comuni della Provincia di Agrigento, obbligati in base alla predetta normativa a costituire l'A.T.O. Rifiuti AG 4 Agrigento Provincia Est.

I Comuni soci sono: **Agrigento, Aragona, Camastra, Cammarata, Campobello di Licata, Canicattì, Casteltermeni, Castrolibero, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Lampedusa e Linosa, Licata, Montallegro, Naro, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Ravanusa, Realmonte, S. Giovanni Gemini, Santa Elisabetta, S. Angelo Muxaro, Siculiana**

La società provvederà a svolgere la funzione di governo nell'ambito di riferimento, in ordine alla gestione unitaria dei rifiuti. A regime, la raccolta dei rifiuti sarà realizzata a mezzo dell'A.R.O. costituito nell'ambito dell'Unione dei Comuni "Feudo D'Ali", mentre la funzione di coordinamento generale e la fase successiva alla raccolta (smaltimento) verrà garantita dalla S.R.R..

La durata dell'impegno del Comune di Joppolo Giancaxio coincide con la durata della società fissata fino al 31 dicembre 2030.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

La SRR, sebbene costituita nel 2013, non risulta allo stato operativa, non avendo posto in essere gli adempimenti previsti dalla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, per l'assorbimento del personale della società d'ambito di riferimento. Ad oggi, dunque, la società non ha personale alle proprie dipendenze.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è in corso di approvazione.

L'onere finanziario che grava sul Comune di Joppolo Giancaxio riguarda la compartecipazione ai costi di esercizio che verranno ripartiti in base alla partecipazione azionaria.

Secondo la classificazione proposta nel "Programma di razionalizzazione delle partecipazioni locali" del Commissario Straordinario per la revisione della spesa del 7 agosto 2013, si tratta di attività avente ad oggetto l'erogazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, servizio pubblico di interesse economico generale, da svolgersi in ambito sovra comunale mediante un soggetto gestore in possesso dei necessari requisiti.

Oggi, la partecipazione societaria viene mantenuta, rilevandosi in ogni caso che l'organizzazione risulta conforme ai parametri indicati dalla normativa vigente.

GES.A. Ag2 S.P.A. società per la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti - quota detenuta pari al 0,06%

ANAGRAFICA

Ragione sociale	Gestione unitaria e integrata rifiuti
Forma giuridica	Società in liquidazione

STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione	Diretta
La società non è quotata nei mercati regolamentati	
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	trattasi di società a partecipazione mista pubblico/privato.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2013	2014	2015
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni	9.919	9.750	5.270
Attivo circolante	64.062.882	57.127.259	35.615.324
Ratei e riscontri	7.326	6.857	8.603
TOTALE ATTIVO	64.080.127	57.143.866	35.629.197

Passivo	2013	2014	2015
Patrimonio netto	1.025.469	1.025.468	1.025.469
Fondi per rischi ed oneri	350.000	660.000	631.612
Trattamento fine rapporto	774.561	909.272	974.954
Debiti	61.930.097	54.549.126	32.997.162
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	64.080.127	57.143.866	35.997.162

Passivo	2013	2014	2015
Patrimonio netto	1.025.469	1.025.468	1.025.469
Fondi per rischi ed oneri	350.000	660.000	631.612
Trattamento fine rapporto	774.561	909.272	974.954
Debiti	61.930.097	54.549.126	32.997.162
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	64.080.127	57.143.866	35.997.162

PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE

La gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale è avvenuta in applicazione dell'art. 23 del D.Lgs n. 22/1997 e dell'art. 2 bis dell'ordinanza di Protezione Civile n. 2983/99 e s.m.i., giusta deliberazione del Commissario ad Acta, nominato dal Presidente della Regione, n. 2 del 19.12.2002. L'art. 19, comma 2 bis, della Legge Regionale 9/2010 s.m.i. ha previsto la cessazione del servizio di raccolta RSU da parte della GESA AG" in data 30 settembre 2013, trasferendo in

capo ai nuovi soggetti gestori la titolarità delle funzioni che prima facevano capo alla medesima GESA AG”, con conseguente divieto per i liquidatori degli attuali consorzi e società d’ambito, di compiere ogni ulteriore atto di gestione.

La società è stata posta in liquidazione volontaria nel 2011, garantisce però i servizi fino alla entrata in funzione delle nuove Società di Regolamentazione Rifiuti (SRR), in quanto tali servizi, per la particolare natura, non sono interrompibili.

Oggi, la partecipazione societaria viene mantenuta, considerato che tale società è prevista da disposto normativo non soggetta quindi a valutazione discrezionale dell’Ente.

VOLTANO S.P.A. con sede in via Miniera Pozzo Nuovo Zona Industriale Agrigento - quota detenuta 1%

ANAGRAFICA

Partita iva	02306430840
Forma giuridica	Società per azioni
Oggetto sociale	Captazione, adduzione, distribuzione franamento di acque. Ecc.
Anno costituzione	2004

STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione	Diretta
La società non è quotata nei mercati regolamentati	
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	trattasi di società a partecipazione mista pubblico/privato.

Attivo	2013	2014	2015
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni	65.917.834	65.907.847	
Attivo circolante	10.760.711	8.037.285	
Ratei e riscontri	729	512	
TOTALE ATTIVO	76.679.274	73.945.644	

STATO PATRIMONIALE

Passivo	2013	2014	2015
Patrimonio netto	57.123.356	57.123.863	

Fondi per rischi ed oneri	7.419.462	4.409.043	
Trattamento fine rapporto	18.447	22.684	
Debiti	11.795.740	12.067.785	
Ratei e risconti	62330	54674	
TOTALE PASSIVO	76.679.274	73.945.644	

Conto Economico	2013	2014	2015
Valore della produzione	1.334.548	677.544	
Costi produzione	1.459.236	679.821	
DIFFERENZA	-124.688	-2.277	
Proventi e oneri finanziari	1385	-1.969	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.248.304		
Proventi e oneri straordinari	-63.246	12.200	
Risultato prima delle imposte	-1.434.853	7.954	
imposte		7.447	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.434.853	507	

INFORMAZIONI SOCIETARIE

n. 1 amministratori

n.3 revisori

n. 3 dipendenti

Amministratore unico : Rosato Giancarlo compenso lordo annuo €. 31.572,60

PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE

La società si occupa della gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica e in particolare di raccolta trattamento e fornitura d'acqua.

Dalle visure camerali risulta che il numero degli amministratori è pari a 1 ed il numero dei dipendenti è pari a 3.

L'articolo 1, comma 611, della legge 190/2014, prevede fra i criteri per la razionalizzazione, l'aggregazione delle società di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, e non la

soppressione.

In merito a tale criterio si precisa che il Comune intende mantenere la propria quota di partecipazione nella società considerata indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali.

GAL Sicani (Gruppo di Azione Locale Sicani) - A.S.C.O. (Agenzia per lo Sviluppo della Sicilia Centro Occidentale) – società cooperativa consortile a responsabilità limitata, avente sede legale a Santo Stefano Quisquina.

ANAGRAFICA

Ragione sociale	GAL Sicani (Gruppo di Azione Locale Sicani) - A.S.C.O. (Agenzia per lo Sviluppo della Sicilia Centro Occidentale)
Forma giuridica	società cooperativa consortile a responsabilità limitata

STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione	Diretta pari al 2.5%
La società non è quotata nei mercati regolamentati	
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	trattasi di società a partecipazione mista pubblico/privato.

PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE

Secondo l'anagrafica proposta nel Programma di razionalizzazione delle partecipazioni locali di cui all'art. 23 del d.l.n. 66/2014 il GAL Sicani eroga servizi a domanda individuale per imprese e per i Comuni associati.

La partecipazione nel **GAL Sicani** consente di offrire alla Comunità amministrata importanti servizi ed aiuti allo sviluppo del territorio, che, se non offerti in questa modalità, risulterebbero dannosi in termini di mancate occasioni di sviluppo o, in alternativa, se non, addirittura, di maggiore spesa – in quanto realizzati a costi superiori.

Il GAL Sicani, al fine del contenimento dei costi, è società in cui gli organi amministrativi sono composti da membri senza diritto al compenso.

Ai sensi dell'articolo 2615 ter del codice civile, con atto notarile redatto dal notaio Dott. Fabio Cutaia in data 5 agosto 2009 n. Rep. 171727 Raccolta n. 24949, registrato in Agrigento il 05.08.2009 al n.4895, iscritto al Registro delle Imprese di Agrigento al n. 02570390845 in data 14/08/2009, numero di repertorio economico amministrativo (REA): 191486, è stato costituito tra Comuni, altri Partners pubblici (soggetti a maggioranza pubblica), Associazioni, Imprese, società.

Oggi, complessivamente, sono 92 partners, di cui 55 privati e 37 pubblici.

I Comuni sono 32:

Alessandria della Rocca, Aragona, Bisacquino, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Casteltermini, Castronovo di Sicilia, Cattolica Eraclea, Chiusa Sclafani, Cianciana, Contessa Entellina, Giuliana, Joppolo Giancaxio, Lucca Sicula, Montallegro, Montevago, Palazzo Adriano, Prizzi, Raffadali, Realmonte, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Elisabetta, Santa Margherita Belice, Sant'Angelo Muxaro, Santo Stefano Quisquina, Siculiana e Villafranca Sicula;

I Partner pubblici sono 5:

Provincia Regionale di Agrigento,
Istituto Regionale della Vite e del Vino - Ente di Ricerca e promozione,
Consorzio CO.R.I.S.S.I.A. - Ente di Ricerca,
Consorzio di ricerca bioevoluzione di Sicilia - Ente di Ricerca,
e C.R.E.S. - Ente di Ricerca;

Gli altri partner sono 55 tra Associazioni e imprese.

Per ciò che riguarda il partenariato di parte pubblica, relativamente agli enti territoriali delimitanti l'area del GAL e ricadenti nel NAT SICANI, vi è un'adesione pari all'88,88% dell'intero NAT. Mentre per ciò che riguarda gli altri enti vi è la presenza della Provincia Regionale e la presenza di quattro enti di ricerca che valorizzano e potenziano il partenariato anche secondo l'aspetto scientifico e della ricerca-azione.

La società vuole essere uno strumento per dare una spinta allo sviluppo del territorio dei Comuni aderenti alla Società, assumendo il ruolo di facilitatore per l'accesso ai finanziamenti della Unione Europea, dello Stato e della Regione Siciliana e per la gestione degli stessi.

La partecipazione consente, così, di offrire alla Comunità amministrata importanti servizi ed aiuti allo sviluppo economico del territorio.

Il GAL Sicani, grazie ad un'azione sinergica con gli attori delle zone amministrate, ha l'obiettivo di fare emergere i bisogni e le esigenze di un territorio secondo un approccio *bottom-up*.

Per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico del territorio, il GAL Sicani ha formulato una strategia di sviluppo in grado di stabilire una reale sinergia tra le risorse e gli attori locali con lo scopo di sviluppare il sistema del turismo rurale a partire dal rinnovamento e diversificazione del sistema produttivo locale e dalla valorizzazione delle tipicità intese come sistema integrato di cultura, tradizione, ambiente e competenze specifiche.

Le attività del GAL e i vantaggi per il Comune.

La strategia del GAL Sicani prevede azioni di sviluppo organiche, complementari e sinergiche, integrando interventi di sviluppo e sostegno all'economia locale nell'ambito del settore del turismo rurale e agroalimentare, interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e interventi a sostegno dell'economia sociale, tese a seminare il germe della crescita.

Il Gruppo di Azione Locale Sicani eroga servizi a domanda individuale per le imprese e svolge, quindi, un servizio di interesse generale privo di rilevanza economica che risulta coerente con le finalità istituzionali del Comune di Joppolo Giancaxio come enunciate nell'art. 13 del d.lgs. n. 267/2000, nell'art. 19 del d.l. n. 95/2012 e nello Statuto comunale.

Non sussistono altre partecipazioni societarie con oggetto simile, né le attività svolte dal GAL sono sovrapponibili a quelle svolte da altri organismi strumentali del Comune.

L'analisi di bilancio consente di evidenziare la capacità della società di remunerare i costi dei fattori produttivi acquisiti con la dinamica del flusso dei ricavi generati dalla vendita di beni e servizi, e, pertanto, da un punto di vista economico l'analisi è positiva; analoghe conclusioni possono raggiungersi sotto il profilo finanziario, in quanto il fabbisogno finanziario indotto dalla gestione trova copertura nelle varie fonti di finanziamento.

Tuttavia, da un punto di vista patrimoniale emerge una sottocapitalizzazione della società, con la conseguenza che la stessa non appare in grado di assicurare solidità rispetto alle garanzie verso i

creditori e i soci: ciò, è riconducibile al sistema di finanziamento che è basato esclusivamente su contributi pubblici.

Alla luce dell'onere finanziario annuo (€ 1.000,00) e tenuto conto dei benefici sociali, in termini di opportunità di finanziamento per il Comune e per gli imprenditori agricoli del territorio, la partecipazione può essere mantenuta.

Di seguito si riporta una scheda sintetica contenente notizie su dipendenti, amministratori, compensi, risultato d'esercizio, fatturato, stralcio del bilancio degli ultimi 3 anni (2011, 2012 e 2013.

Numero dipendenti al 31/12/2014: zero.

Amministratori:

Salvatore Sanzeri (Presidente),

Impastato Calogero (Vice presidente),

Canzoneri Sebastiano (componente),

Caldara Salvatore (componente),

Di Giorgio Tommaso (componente),

Mangiapane Vito (componente).

I predetti componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso o emolumento.

risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
+199,01	+ 225,14	+ 211,84

Oggi, la partecipazione societaria viene mantenuta, rilevandosi che l'organizzazione e la gestione risulta conforme ai parametri indicati dalla normativa vigente. Inoltre, il mantenimento della società è previsto per essere uno strumento idoneo nel dare una spinta allo sviluppo del territorio dei Comuni aderenti, assumendo il ruolo di facilitatore per l'accesso ai finanziamenti della Unione Europea, dello Stato e della Regione Siciliana per la gestione degli stessi

Per completezza espositiva, si precisa la seguente partecipazione del Comune di Joppolo Giancaxio

Patto territoriale "Empedocle"

Accordo tra soggetti pubblici e privati per l'individuazione ai fini di una realizzazione coordinata di interventi di diversa natura finalizzata alla promozione e allo sviluppo locale delle aree depresse del territorio nazionale. Costituitosi con protocollo d'intesa del 18.02.1997 ai sensi dell'art. 8 legge 341/95, del D.Lgs 244/1995 e dalle delibere del CIPE del 10.05.1995 – 20.11.1995 – 12.07.1996 – 21.03.1997.

Comuni aderenti: Porto Empedocle, Joppolo Giancaxio, Montallegro, Raffadali, Santa Elisabetta e Siculiana. Successivamente, i Comuni aderenti provvedevano alla costituzione della società

consortile denominata "Agenzia Empedocle Sviluppo s.p.a." con atto pubblico notaio Claudia Gucciardo del 06.03.2002 Rep. N. 1326 reg. in Agrigento il 13.03.2002 n. 785.

Distretto Turistico Territoriale Valle dei Templi

Il Comune ha aderito al suddetto Distretto in quanto l'associazione promuove, nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Regione Sicilia, la valorizzazione delle comunità locali, riferita all'area Valle dei Templi, sostenendo anche le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico, al fine di potere attingere a finanziamenti finalizzati allo sviluppo locale.

Il Distretto turistico rappresenta il soggetto deputato all'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla L.R. 10/2005.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2012	2013	2014
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	9.075	7.050	
Immobilizzazioni	3.390	2.582	
Attivo circolante	57.564	117.553	
Ratei e riscontri	0	0	
TOTALE ATTIVO	70.029	127.165	

Passivo	2012	2013	2014
Patrimonio netto	67.551	119.793	
Fondi per rischi ed oneri	0	0	
Trattamento fine rapporto	0	0	
Debiti	2.478	7.372	
Ratei e risconti	0	54674	
TOTALE PASSIVO	70.029	127.165	

Conto Economico	2012	2013	2014
Valore della	4.343	24.013	

produzione			
Costi produzione	4.328	23.646	
DIFFERENZA	15	367	
Proventi e oneri finanziari	-15	-367	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	
Risultato prima delle imposte	0	0	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0	

Considerato che obiettivo di questa amministrazione è, tra l'altro, il rilancio dell'economia nell'ambito turistico, si ritiene necessario la partecipazione al Distretto Valle dei Templi.



Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale li _____

Il Presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal _____

al _____

Al n° _____ del registro pubblicazioni.

Il Messo Comunale _____

Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del messo, che la presente **DETERMINAZIONE SINDACALE** è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____, per 15 giorni consecutivi e che contro la stessa non furono presentati reclami.

Dalla residenza municipale li _____

IN FEDE

Il Segretario Comunale